Taranto, 16 aprile 2025. Umanesimo urbano: accessibilità, vivibilità, sensibilità.

Quale connessione e impatti ha il tema in relazione alla vita quotidiana?

Valentina Spataro
Francesca Razzato
Elena D'Arcangelo
ASSET

- è importante creare strutture urbane più resilienti, lungo fili rossi su cui operare per avere modi di vivere più salutari
- l'urbanistica sportiva più attrarre investimenti, rigenerazione, salute fisica e mentale
- stando lo sguardo, per migliorare la vivibilità, per passeggiare, vedere i parchi
- è il senso dell'integrazione, della coesione sociale, con esempi tangibili
- come lo stadio olimpico di Londra, che ha portato rigenerazione e turismo attorno
- è una riqualificazione di un quartiere intero, per molti tipi di sport
- come il Cripto.com Arena: tutta l'area è stata rigenerata, è un epicentro
- come Parigi con le Olimpiadi, completamente diversa, con lo sport nei luoghi stravardinari
- le grandi manifestazioni portano turismo nella città
- come sarà con i Giochi del Mediterraneo, già dentro il Progetto Futuro Prossimo
- per la partecipazione si lavoro giorno e notte,
- nonostante la distanza si parla del nostro mare,
- ci sono strutture enormi da riportare in vita, alla bellezza storica per tutti, per i turisti
- come le piscine olimpiche da portare in fusione con il mare, che non riusciamo a vedere
- è una cosa che ci offre la possibilità di generare: il senso del mare

Doriana Doronzo
Politiche Abitative Regione Puglia

- il tema dell'accessibilità restituisce dignità alle persone: è un enorme impatto
- è gestire le abitudini quotidiane: pensiamolo, è per tutti, per tutte le età
- non solo barriere architettoniche, ma questioni che riguardano il sollievo
- è una dimensione molto più umana, che parte dal PEBA, su territori grandi
- dove ogni piano nasce da percorsi di partecipazione, in cui si condivide
- dove si ascoltano le difficoltà, perché non è soltanto una questione adempitiva
- urbano diventa enormemente articolato e nessuno deve essere escluso
- l'urbanistica non deve lasciare indietro nessuno

è importante creare strutture urbane più resilienti, lungo fili rossi su cui operare il tema dell'accessibilità restituisce dignità alle persone: è un enorme impatto c'è la necessità di conciliare i temi sociali con la tutela del paesaggio, dei contesti è un tema declinato in termini di accessibilità e di barriere Il patrimonio culturale è una materia che attraversa tutta la vita di tutti di noi abbiamo posto l'attenzione su Taranto creando una legge di rischiltura e di risignificazione per tenere assieme il rispetto per l'ambiente e per le persone i temi hanno a che fare con il cuore, con l'umanesimo per avere modi di vivere più salutari è gestire le abitudini quotidiane: pensiamolo, è per tutti, per tutte le età per uno sviluppo integrato che vede lo spazio da vivere in una visione collettiva dello spazio qui c'è la prima esigenza intrinseca dell'urbanistica e delle trasformazioni è uno dei pochi assaluti luoghi di uguaglianza attorno a cui possiamo insieme partecipare con una serie di interventi partecipati, per conveglare senso nel piano per portare i respiri nella legge urbanistica occorrono principi di base attraverso la cura delle comunità locali l'urbanistica sportiva più attrarre investimenti, rigenerazione, salute fisica e mentale non solo barriere architettoniche, ma questioni che riguardano il sollievo la partecipazione è un laboratorio che opera sempre, anche a distanza, per non perdere il contatto Il laboratorio urbano si incardinano nei luoghi con accordi di collaborazione con l'ente locale un design universale allargato dall'inclusione, dall'accessibilità la nostra esperienza ci insegna che si può essere privi del mare stando lo sguardo, per migliorare la vivibilità, per passeggiare, vedere i parchi è una dimensione molto più umana, che parte dal PEBA, su territori grandi è un'attenzione costante, che guarda azioni concretate, fra scala locale, regionale, nazionale perché si tende a non lasciare nessuno indietro è la risorsa da mettere a sistema in un lavoro interdisciplinare e sicuramente una visione strategica condivisa è il punto di partenza, con linee di indirizzo a partire dalle panchine, che aprono la mente e allora dobbiamo ascoltare le persone e lavorare su nuovi waterfront è il senso dell'integrazione, della coesione sociale, con esempi tangibili dove ogni piano nasce da percorsi di partecipazione, in cui si condivide la relazione tra soggetti pubblici è essenziale per l'intervento urbanistico insieme al rispetto per l'ambiente, alla diminuzione dell'impatto la cultura è asse portante assieme al mare e alla riconversione mare, cultura e ambiente, con un'integrazione delle politiche, per interventi non isolati principi misurabili attraverso indicatori, per trasformare l'esistente per luoghi nuovi di aggregazione, cura e benessere comune come lo stadio olimpico di Londra, che ha portato rigenerazione e turismo attorno dove si ascoltano le difficoltà, perché non è soltanto una questione adempitiva assieme ai temi sociali esiste la necessità di ricreare comunità c'è un grande problema di identità che è il nucleo delle tendenze divisive con una grande rete, con una riscrittura con nuovi stimoli per l'identità un'inclusione sociale valutata, nei servizi attrattivi di collettività è una riqualificazione di un quartiere intero, per molti tipi di sport esistono diversità estremamente articolate e nessuno deve essere escluso per una gestione della città dei diritti, dalla casa allo spazio urbano Si dove non c'è un'università non ci si connette con il senso profondo è coinvolgere, per un senso di appartenenza condivisa, per una sola missione per un pieno diritto di abitare, per misurare la ricchezza dei servizi come Parigi con le Olimpiadi, completamente diversa, con lo sport nei luoghi stravardinari c'è il lavoro dei tecnici che supportano gli enti in affanno, per giungere ad una mixité sociale felice e sicura le grandi manifestazioni portano turismo nella città per proteggere le risorse, rendendole endemiche nella vita delle persone, per una reale efficacia misurando i sistemi e le biodiversità, all'interno dei processi per la partecipazione si lavoro giorno e notte, operando in modo più efficace sui processi di conoscenza, per conoscere profondamente e amare nonostante la distanza si parla del nostro mare, con strumenti il più possibile attuativi: la città è desiderosa, desidera andare oltre, per esserci ci sono strutture enormi da riportare in vita, alla bellezza storica per tutti, per i turisti la cultura sarà un volano importantissimo: dobbiamo lavorare molto per abbattere distanze, divisioni come le piscine olimpiche da portare in fusione con il mare, che non riusciamo a vedere è una cosa che ci offre la possibilità di generare: il senso del mare

Quali problemi e questioni il tema porta dentro l'urbanistica?

Valentina Spataro
Francesca Razzato
Elena D'Arcangelo
ASSET

- c'è la necessità di conciliare i temi sociali con la tutela del paesaggio, dei contesti
- per uno sviluppo integrato che vede lo spazio da vivere in una visione collettiva dello spazio
- la partecipazione è un laboratorio che opera sempre, anche a distanza, per non perdere il contatto
- è una dimensione costante, che guarda azioni concretate, fra scala locale, regionale, nazionale
- la relazione tra soggetti pubblici è essenziale per l'intervento urbanistico

Doriana Doronzo
Politiche Abitative Regione Puglia

- è un tema declinato in termini di accessibilità e di barriere
- qui c'è la prima esigenza intrinseca dell'urbanistica e delle trasformazioni
- è un'urbanistica inclusiva per età e genere, per molte abilità e fragilità
- perché si tende a non lasciare nessuno indietro
- insieme al rispetto per l'ambiente, alla diminuzione dell'impatto
- assieme ai temi sociali esiste la necessità di ricreare comunità
- per una gestione della città dei diritti, dalla casa allo spazio urbano
- perché sia accessibile a tutti il nostro mondo reale

Come promuovere la consapevolezza del tema (per l'urbanistica)?

Valentina Spataro
Francesca Razzato
Elena D'Arcangelo
ASSET

- il patrimonio culturale è una materia che attraversa tutta la vita di tutti di noi
- è uno dei pochi assaluti luoghi di uguaglianza attorno a cui possiamo insieme partecipare
- perché siamo insieme attorno ai monumenti complessi ed è una matrice di uguaglianza
- la risorsa da mettere a sistema in un lavoro interdisciplinare
- la cultura è asse orlante assieme al mare e alla riconversione
- è un grande problema di identità che è il nucleo delle tendenze divisive
- Si dove non c'è un'università non ci si connette con il senso profondo
- gli enti pubblici devono intervenire per abbattere le distanze, perché le programmazioni abbiano affetto
- c'è il lavoro dei tecnici che supportano gli enti in affanno,
- per proteggere le risorse, rendendole endemiche nella vita delle persone, per una reale efficacia
- la cultura sarà un volano importantissimo: dobbiamo lavorare molto per abbattere distanze, divisioni
- operando in modo più efficace sui processi di conoscenza, per conoscere profondamente e amare
- con strumenti il più possibile attuativi: la città è desiderosa, desidera andare oltre, per esserci

Doriana Doronzo
Politiche Abitative Regione Puglia

Come favorire la cura del tema nelle trasformazioni e nelle politiche urbane?

Valentina Spataro
Francesca Razzato
Elena D'Arcangelo
ASSET

- abbiamo posto l'attenzione su Taranto creando una legge di rischiltura e di risignificazione con una serie di interventi partecipati, per conveglare senso nel piano
- Il laboratorio urbano si incardinano nei luoghi con accordi di collaborazione con l'ente locale
- sicuramente una visione strategica condivisa è il punto di partenza, con linee di indirizzo
- mare, cultura e ambiente, con un'integrazione delle politiche, per interventi non isolati
- con una grande rete, con una riscrittura con nuovi stimoli per l'identità
- è coinvolgere, per un senso di appartenenza condivisa, per una sola missione

Doriana Doronzo
Politiche Abitative Regione Puglia

- per tenere assieme il rispetto per l'ambiente e per le persone
- per portare i respiri nella legge urbanistica occorrono principi di base
- un design universale allargato dall'inclusione, dall'accessibilità
- a partire dalle panchine, che aprono la mente
- principi misurabili attraverso indicatori, per trasformare l'esistente
- un'inclusione sociale valutata, nei servizi attrattivi di collettività
- per un pieno diritto di abitare, per misurare la ricchezza dei servizi
- per giungere ad una mixité sociale felice e sicura
- misurando i sistemi e le biodiversità, all'interno dei processi

Quali indicazioni chiave dovrebbe recepire il governo del territorio dal tema?

Valentina Spataro
Francesca Razzato
Elena D'Arcangelo
ASSET

- i temi hanno a che fare con il cuore, con l'umanesimo
- attraverso la cura delle comunità locali
- la nostra esperienza ci insegna che si può essere privi del mare
- e allora dobbiamo ascoltare le persone e lavorare su nuovi waterfront
- per luoghi nuovi di aggregazione, cura e benessere comune